

il suo antico segretario, tanto e così rapidamente era esso invecchiato! Sebbene contasse solo 53 anni, Pio II era già un vecchio cadente. La vigoria del suo corpo era affranta; tormentavalo specialmente la podagra, che egli aveva contratta nella Scozia, quando, per adempiere un voto emesso in una tempesta di mare, aveva fatto a piedi nudi per via crudamente gelata un pellegrinaggio ad una chiesa della beata Vergine. A questo male, che spesso tormentava il nuovo papa in modo da renderlo immobile, si aggiungeva un doloroso mal di pietra e una tosse che non lo lasciava mai. Ciò non ostante Pio II si reggeva in piedi con meravigliosa energia. Abitudine e forza di volontà avevano saputo dominare talmente in lui il dolore fisico, che appena si avvertiva quando egli si mordeva le labbra o moveva involontariamente la bocca: soltanto il capo grigio, le gote giallastre, i lineamenti estenuati, quali sono riprodotti con arte inimitabile nella famosa medaglia di Andrea Guazzalotti, tradivano la violenza dei suoi dolori.<sup>1</sup>

L'elezione del cardinal Piccolomini celebre in tutta Europa come poeta, oratore, storico, umanista e uomo di Stato, fu un avvenimento rilevante di larga portata. Con lui salì la cattedra di Pietro uno spirito eminentemente critico, che riuniva in sé la cultura del suo tempo e con occhio geniale riguardava il presente come il passato, che con fine senso discerneva e sapeva debitamente apprezzare le leggi che governano il corso del mondo e le fila segrete della politica, favorito da una ricchissima esperienza, che si era acquistata nei più diversi ambienti. Come nessun altro un tale uomo era adatto a continuare la restaurazione del papato iniziata dai suoi predecessori e a dare nuova vita al suo antico splendore.<sup>2</sup>

I sei anni di Pontificato di Pio II sono dominati da una sublime idea, alla quale si dovettero subordinare tutti gli altri interessi: la liberazione dell'Europa dalla vergogna della signoria ottomana mediante una generale crociata dei principi e dei popoli cristiani. La difesa contro i barbari d'Oriente, che s'avvicinavano sempre più minacciosi, per mezzo delle forze riunite dell'Occidente, fu il gran compito, al quale fin dal principio del suo regno egli si

<sup>1</sup> Vedi YONET III, 34. Sulla medaglia di A. Guazzalotti da Prato cfr. il lavoro di FRIEDLÄNDER (Berlino 1867; edizione italiana migliorata del GUASTI, Prato 1862) e *Jahrb. der provins. Kunstammlungen* II, 225 ss. Cfr. ARMAND I, 50, 5 e KÖNIG 127. Famosi compagni di avventura di Pio II sono enumerati da A. COMAZI nelle *Memorie dell'Accademia delle scienze di Bologna* (B. 1839) X, 419 ss. Il cattivo stato di salute di Pio II offriva agli astrologi la favorevole occasione di profetare malattie di lui: cfr. su ciò un \* dispaccio di Antonio da Pisa del 6 settembre 1458. Biblioteca Ambrosiana. Un consulto medico dato a Pio II dell'anno 1460 fu pubblicato nei *Bullett. senese di storia patria* (V, 1898) dallo ZUCKER. Cfr. ora anche il bel lavoro dell'accurato P. PICCOLOMINI: *Il ritratto di Pio II* in: *L'Arte* 1905.

<sup>2</sup> Vedi PALACI IV 2, 64, 65. Cfr. JÄGER I, 307 s.